

## GRUPPO CONSILIARE REGIONALE UDC

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: sulla inopportunità dei pieghevoli realizzati e distribuiti dall'A.S.S. n. 1 Triestina riguardanti la contraccezione e i giovani.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

**PREMESSO** che sono pervenute, anche a mezzo stampa, lamentele da parte di diversi genitori e della Federazione regionale per la Vita del Friuli Venezia Giulia riguardo un pieghevole realizzato e distribuito dall'A.S.S. "Triestina" riguardante i metodi contraccettivi e i giovani e che il materiale in questione è chiaramente orientato a favorire tali metodi piuttosto che ad una seria riflessione sulla sessualità responsabile e consapevole, basata su sentimenti affettivi e sulla distinzione fra sesso e amore;

**RITENUTO** che i pieghevoli in questione finiscano con l'esaltare comunque e in ogni caso, anche attraverso il linguaggio usato, la contraccezione senza tener presente che quest'ultima è spesso frutto del mondo egoistico contemporaneo, che pretende di soddisfare il proprio ego senza responsabilità, ritenendo altresì che gli enti pubblici non debbano prestarsi ad amplificare questa tendenza meramente contraccettiva, senza aver prima promosso quantomeno un dibattito che coinvolga anche i genitori degli studenti e i loro insegnanti;

**CONSIDERATO** che nel materiale richiamato viene altresì precisato che per quanto riguarda la contraccezione i minori di 18 anni possono rivolgersi al consultorio familiare senza il consenso dei genitori e che tale invito scavalca, di fatto, il ruolo dei genitori contrastando con l'educazione che gli stessi impartiscono ai figli;

**RICHIAMATA** la "Carta dei Valori" con la quale l'attuale maggioranza si è presentata agli elettori, ottenendone il consenso a governare, che prevede in ogni caso la difesa della vita e la tutela della famiglia, anche ai fini di una corretta educazione dei propri figli;

Tutto ciò premesso

### INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

e per essa l'Assessore alla Salute e Protezione sociale, competente per materia, per sapere se

- condivida o meno i contenuti di tale libretto diseducativo;
- non ritenga necessario un indirizzo uniforme da parte dei suoi uffici affinché ci sia omogeneità tra le A.S.S della Regione nell'affrontare questo argomento nell'intero territorio regionale;
- non ritenga opportuno il coinvolgimento delle famiglie e della scuola per una corretta educazione sessuale dei giovani, che affronti la sessualità in modo responsabile e consapevole;
- non ritenga che sulla base dei contenuti della carta dei valori alla quale si rifà l'attuale maggioranza regionale, simili iniziative vadano evitate, ritenendo che i consultori familiari non possano limitarsi alla divulgazione delle pratiche contraccettive, peraltro suggerite anche in contrasto con lo spirito della legge 194 e del diritto dei genitori a promuovere la salute dei loro figli almeno fino alla maggiore età.

Trieste, 9 febbraio 2010

**SASCO**